

La premiazione dell'ex sindaco Papa da parte del prefetto D'Onofrio il clou del convegno Piccoli Comuni, quale futuro?

Umberto di Stilo

GALATRO - Con gli occhi lucidi e in voce rotta dalla commozione, a conclusione del convegno sui "Piccoli comuni: patrimonio da tutelare e valorizzare", il prof. Francesco Papa tra gli scroscianti applausi del pubblico ha affermato: «Non so se ciò che ho realizzato nel mio paese in quarant'anni di vita amministrativa è quanto avrei potuto fare. So, però, che ce l'ho messa tutta». Poi, rispondendo agli espliciti inviti che gli erano stati indirizzati, in particolare, dall'avv. Armando Veneto, presidente del Gal Vate di Palmi, e da Alessandro Cannata, vice presidente della Provincia, ha aggiunto: «Durante l'ultima campagna elettorale ho promesso ai miei concittadini che sarei rimasto a loro disposizione. Lo confermo stasera, aggiungendo che, accettando l'invito che affettuosamente mi avete rivolto, ricomincerò a fare politica attiva».

La festa per i 40 anni di vita amministrativa dell'ex sindaco Francesco "Ciccio" Papa, ha richiamato nella sala convegni delle Terme "Sant'Elia" molti esponenti politici, i sindaci del Comune del comprensorio della Piana e tanta gente semplice che ha voluto stringersi attorno al loro sindaco, assunto a simbolo di longevità amministrativa perché, come ha sottolineato il prefetto D'Onofrio, «per avere saputo impostare sulla sagacia e sull'imparzialità il suo mandato amministrativo, improntato alla legalità sostanziale più che formale secondo il principio della trasparenza». Il dott. D'Onofrio ha anche espresso all'ex sindaco Papa il suo apprezzamento e gratitudine a nome di tutti i cittadini di Peroleto che per tanti lustri si sono riconosciuti nella sua a-



F. Papa
Veneto
Mazzel
D'Onofrio
De Marco
G. Papa
Zavettieri
Tigani
Fortugno
Nucera

Il prefetto
D'Onofrio
premia
Francesco
Papa



zione amministrativa. Concreti riconoscimenti «per la qualità dei servizi e per il viscerale attaccamento al paese» al prof. Papa sono stati consegnati dal suo ex vice Salvatore Palmieri, dal presidente della Pro Loco Michelangelo Locco Michelangelo Locco Tranquilla e, attraverso il segretario comunale, da tutti i dipendenti municipali. L'assessore Rino Dell'Ammassari a nome dell'Amministrazione comunale gli ha consegnato una pergamena, a ricordo dei quattro anni (1956-1960) che è stato consigliere comunale di Galatro. La "festa" in onore dei 40 anni di vita amministrativa del

prof. Papa è stato il momento centrale del convegno che, voluto e organizzato dalla Comunità montana Versante tirrenico settentrionale, è risultato di notevole spessore e di grandi contenuti come ha sottolineato il prefetto, perché ha offerto l'opportunità di dibattere sui problemi da cui dipende la sopravvivenza della strange grande maggioranza dei Comuni calabresi.

Dalle relazioni, infatti, è emerso che i piccoli Comuni della nostra regione sono 290 e tutti insieme occupano il 90% del territorio regionale. Per questi Comuni, però, se non si ricorre a

ra, l'assessore regionale Alberto Sarra e il vicepresidente della Provincia Alessandro Cannata. Tutti hanno portato un valido contributo di idee ai lavori, concordando nel ritenere che i piccoli Comuni, assieme alle altre istituzioni, devono affrontare il problema "sopravvivenza" mediante una seria programmazione a cui ogni Comune partecipi con ciò di cui dispone. Per uscire dall'impasse, insomma, bisogna mirare alla valorizzazione dei prodotti locali, alla creazione di parchi, alla valorizzazione del patrimonio storico e umano. Il tutto per creare lavoro, sviluppo e frenare la nuova emigrazione. Il presidente della Comunità Montana Rocco De Marco ha sostenuto che per scongiurare la morte dei piccoli Comuni occorre investire sulle loro peculiarità mediante la qualificazione delle produzioni tipiche, la promozione turistica e la valutazione del patrimonio enogastronomico. Il sindaco Giovanni Papa ha evidenziato che la vera risorsa naturale del paese sono le terme e che il termalismo rappresenta l'unico fonte di rinascita socio-economica per la comunità a patto che l'Asl e la Regione guardino con concreto realismo alla potenzialità della struttura galatrese.